

L'INCHIESTA Dopo il blitz di inizio anno, fissato il giudizio immediato. I calabresi erano pronti a uccidere il broker Bartiromo

Asse Vanella-'ndrine, sprint dei pm

Fiumi di droga e rapine per impossessarsi dei carichi, nove ras e narcos alla sbarra

DI **EUGENIO D'ALESSANDRO**

NAPOLI. Fiumi di droga sull'asse Scampia-Calabria e pianificazioni di agguati eccellenti, dopo la retata di febbraio scorso la Procura non perde tempo e ottiene il rinvio a giudizio per nove ras della Vanella Grassi e non solo. Sul calendario c'è adesso una data cerchiata in rosso: quella del prossimo 6 ottobre, quando innanzi alla quarta sezione penale, collegio A, del tribunale sono attesi, per il giudizio immediato, dunque senza passare per l'udienza preliminare, Gaetano Angrisano "o biondo", Simone Bartiromo "Jet", Antonio Coppola "Mille lire", Giuseppe Corcione detto "o macellaro", Fabio Iazzetta "o nano", Luigi Rosas "o zuppone", Sebastiano Romeo e Andrea Giuliano. Difesi dagli avvocati Domenico Dello Iacono, Leopoldo Perone, Antonio Rizzo, Gennaro Pecoraro, Giuseppe Biondi e Antonio Iorio, gli otto neo imputati entro quella data potrebbero però chiedere di essere processati con il rito abbreviato, puntando così a un sostanzioso sconto di pena in caso di condanna.

C'è l'alleanza congelata tra il clan degli Amato-Pagano di Scampia e la 'ndragheta dei Nirda-Strangio alla base dell'inchiesta culminata a inizio febbraio in nove arresti. Un patto siglato per traffici di droga da milioni di euro, rotto in seguito alla rapina compiuta da uno dei principali narcos napoletani, Simone Bartiromo, che grazie a una "soffiata" seppe di un carico di venti chili di cocaina partito dalla Calabria per essere consegnato agli ex Scissionisti. Così, organizzò il colpo con l'appoggio di alcuni affiliati a un'altra cosca dell'area nord, la Vanella Grassi, con la quale aveva contratto un debito di 500mila euro. Bartiromo, arrestato a luglio 2025 e ora in carcere a Tolmezzo, ne ricavò 60mila. Ma da allora sulla sua testa c'era una taglia da 120mila euro messa dal clan Nirda. Non solo: per ritorsione i vertici della "ndrina" volevano rapire la moglie, pro-



Nei riquadri gli imputati Gaetano Angrisano, Simone Bartiromo e Antonio Coppola

I NUOVI INCARICHI

Questura di Napoli, quattro promozioni

NAPOLI. Il Consiglio di Amministrazione per il personale della Polizia di Stato ha nominato Dirigente Superiore la dottoressa Nunzia Brancati, Dirigente della Divisione Polizia Anticrimine di Napoli. È stata promossa al grado di Primo Dirigente la dottoressa Livia Nicodemo, Dirigente del commissariato distaccato di Acerra. Inoltre, la Dirigente del Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica di Napoli, dottoressa Concetta Esposito, e il dottor Stefano Ravel, Vice Questore e Vice Dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, sono stati avviati infine al corso di alta formazione.

CARABINIERI IN AZIONE NELL'AREA EST, TROVATE PISTOLA E DECINE DI MUNIZIONI. GIOVANNI AUTIERO FERMATO PER SPACCIO

Caccia alle armi della faida, scatta il blitz a Barra

NAPOLI. I carabinieri della compagnia Napoli Poggioreale hanno arrestato per detenzione di droga a fini di spaccio Giovanni Autiero, 23enne, già noto alle forze dell'ordine.

Teatro del blitz il quartiere Barra. La gazzella dei carabinieri passa al setaccio tutte le vie del rione quando, in via Suor Maria della Passione Beata un portone aperto e la luce accesa nell'androne cattura l'attenzione dei militari. Vogliono capirci di più. In lontananza un'ombra, c'è qualcuno. Si avvicinano. È il 23enne. Alla vista dei carabinieri il suo atteggiamento non convince. A terra, vicino ai suoi piedi, un involucre di cocaina. Parte il controllo. Addosso trovati due involucri di cocaina, e uno di marijuana. Nella sua abitazione invece, nasco-



sto sotto un mobile nel giardino, un involucre con dentro 7 inflorescenze di marijuana. Sul comodino in camera da letto un quaderno con la contabilità dell'attività illecita. Trovato anche un bilancino e 170 euro, provento dell'attività illecita. Arresto è ora ai domiciliari in attesa di giudizio. Controllate anche le aree comuni del condominio. Nel sottoscala, all'interno di una custodia di plastica è stata trovata una pistola completa di caricatore, 49 cartucce ca-

libro 9 e dieci cartucce calibro 7,65. L'arma sarà adesso sottoposta ad accertamenti balistici per verificare il suo eventuale utilizzo in fatti di sangue o altri delitti come rapine o stese intimidatorie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

posito non attuato. L'input alle indagini, condotte dai carabinieri del Nucleo investigativo di Napoli coordinati dalla Dda partenopea, è stato fornito da un collaboratore di giustizia originario di Cercola ma legato ai Molè della 'ndragheta e in rapporto con gli Amato-Pagano: Errico D'Ambrosio. Ha rac-

contato agli inquirenti della rapina organizzata a Casavatore da Bartiromo insieme a Gaetano Angrisano, Fabio Iazzetta, Luigi Rosas e Ciro Russo. A marzo 2023 le due auto con tre calabresi e la droga a bordo furono bloccate da uomini mascherati e armati fino ai denti, che si impossessarono dei

20 chili di cocaina. Non ci volle molto ai proprietari dello stupefacenti per capire cos'era successo e proprio D'Ambrosio fu incaricato di sequestrare la moglie dell'ideatore del colpo: «Ma io mi rifiutai». I Nirta si rivolsero poi anche ai Contini per recuperare la sostanza o i soldi, ma la droga non

sarebbe mai tornata indietro. Oltre ai presunti autori della rapina, tranne Russo, indagato a piede libero, finirono in arresto Coppola e Corcione, legati alla Vanella, e i calabresi che trasportavano la cocaina: Sebastiano Romeo, Giovanni Nirta e Andrea Giuliani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VOMERO Hashish e marijuana a domicilio, nei guai una coppia: in auto c'era anche il figlio piccolo

Dosi per la movida, presi insospettabili

NAPOLI. Servizio ad alto impatto nel cuore del quartiere collinare del capoluogo. I carabinieri della compagnia Vomero, insieme alla polizia locale, hanno passato al setaccio tutte le vie della movida. Alle prime luci di sabato il bilancio conta 79 persone identificate, sette le persone segnalate alla prefettura per uso personale di droga. Denunciato anche un 36enne sorpreso a esercitare la professione abusiva di parcheggiatore. Effettuati anche controlli alla

circolazione stradale. Ad essere attenzione sono le arterie principali della vita notturna in particolare via Cilea e piazza Vanvitelli. Saranno 30 le sanzioni al Codice della strada elevate. Nel corso della notte anche due le persone a finire in manette. Sembrano una famiglia come tante. Un uomo, 41enne, e sua moglie, 42 enne, entrambi incensurati, insospettabili, viaggiano in auto in compagnia del figlio. Poco prima, però, i carabinieri notano un movimento

sospetto. Un uomo si avvicina all'auto. C'è uno scambio. I carabinieri si mettono sulle loro tracce. L'auto verrà fermata nei pressi di piazzetta Totò. Parte la perquisizione. Trovati 72 grammi di hashish e 419 grammi di marijuana già suddivisa e pronta per essere venduta. La droga era nascosta in una busta tra le gambe della donna. Nel borsello dell'uomo mille e 525 euro in contanti, ritenuti



provento dell'attività illecita (nella foto). L'acquirente è stato segnalato alla prefettura in quanto assuntore di droga. I due arrestati sono ora agli arresti domiciliari in attesa di giudizio innanzi al gip.

PREGIUDICATI NEL MIRINO

Caos Porta Nolana, scatta la task force

NAPOLI. La polizia di Stato ha effettuato una nuova raffica di controlli nell'area di Porta Nolana e nelle zone limitrofe. In particolare, gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e del commissariato Vicaria-Mercato hanno effettuato un controllo straordinario del territorio nelle aree interessate. Nel corso del servizio, gli operatori hanno identificato 36 persone, di cui 10 con precedenti di polizia alle spalle, e controllato otto veicoli. L'operazione, che è soltanto l'ultima di una lunga serie che va avanti ormai da mesi, sarà replicata anche nelle prossime settimane.